

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 268

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 10 Novembre 1936 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52  
 sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
 Commerciale L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50  
 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.69 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.838

## IL MINISTRO CIANO A VIENNA

# La prima conversazione politica

## Vivissimo interesse in tutta l'Europa

VIENNA, 9. Le accoglienze che Vienna ha fatto al conte Ciano sono state qualificate di più di quelle che si sogliono tributare ai Ministri degli Esteri di una grande Nazione; si è voluto stabilire salutarmente in lui il sincero amico dell'Austria, l'uomo di fiducia di Mussolini, il valeroso soldato della Campagna abissina.

Nel manifestare la sua ospitalità, Vienna è sempre signorile e composta, ma pure si è sentita nell'aria una nota schietta di cordialità che ha dominato sulla consueta solennità dei ricevimenti ufficiali e si è poi come fusa con l'entusiastica avvezione dei nostri connazionali al conte Ciano e alla sua gentile Consorte.

### L'omaggio della Carinzia

Una tiepida, magnifica giornata di autunno, proprio una rarià di questo tempo, ha favorito il viaggio degli illustri Ospiti; e dal confine più squattrinato dell'Austria ha spiegato tutta la bellezza del suo paesaggio montano, dalla conca azzurra del lago di Wörth alla sinfonia giallorossa del bosco che si spogliano, dal verde cupo delle pinete secolari della Stiria al candore delle vette che han già incappucciato le nevi.

A porgere il saluto del Governo federale alla frontiera si era trovato il segretario di Legazione barone Chlumetzky. Verso l'una pomeridiana, arrestatosi il convoglio a Villach, il conte e la contessa Ciano, non senza discesa fra gli auspici dell'illustre signora, si erano recati alla casa di Maria Edda, la principessa di Liechtenstein, la cui casa, con la sua grande sala, ha voluto avere attorno a sé tutta quella gioventù, accarezzando i più piccoli, trattenendosi con i più grandi, fino all'ultimo.

A Klagenfurt, la autorità della provincia, e una delegazione di ufficiali sono saliti nella vettura del conte Ciano per presentarlo loro al saluto della Carinzia; una Semmering, infine, si era trovata il Ministro d'Italia a Vienna, senatore Francesco Salata, con il quale il conte Ciano si è intrattenuto durante l'ora e mezzo di percorso fino alla capitale.

### Tradizioni di splendore

Vienna ha cominciato subito a fare sfoggio delle sue grazie per il piacere, come certo piacerà, al suo Ospite, vuole dimostrarsi in tutte le sue tradizioni di splendore e di gusto raffinato. Donald, alla uscita della stazione, tanto per dire, come si curano tutti i particolari, era schierato uno squadrone di polizia a cavallo; ma non erano i soliti cavalli, che pure sono bellissimi, della polizia, ma superbi bianchi tipizzati, un altro questo che la vecchia Austria riserva ai sovrani e ai principi del sangue.

Gia nell'atrio, dietro ad un cordone di genieri, non solo perché non era davvero illogico prevedere una trillante manifestazione di entusiasmo, avevano preso posto pazientemente e assai per tempo, prima dell'arrivo del treno, qualche centinaio di connazionali residenti qui. Tutto l'interno della stazione era stato tenuto sgombro, le autorità per lasciare posto solo alle autorità austriache e italiane, ai maggiori della colonia, ai rappresentanti della stampa, ai fotografi e agli operatori cinematografici.

Il Ministro Grazzi, con la numerosa schiera dei giornalisti italiani, era giunto già tre mattina, accolto dal Capo dell'Ufficio Stampa della Cancelleria federale, Ministro Ludwig, seguito a qualche ora di distanza dall'arrivo da Budapest, anche lui con numerosi giornalisti, il Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio ungherese, conte Marosy-Mengels. E, naturalmente, gli ungheresi erano tutti in vista alla stazione, largamente rappresentati dal Ministro di Ungheria a Vienna, Rudnay, e tutto il personale della Legazione alla testa.

Verso le 21.30 la banchina alla quale doveva arrestarsi il treno era gremita. Ed ecco comparire quasi contemporaneamente le autorità austriache: il Cancelliere Schuschnigg, il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt con la signora, il Vice Cancelliere generale Hulgerth, il Borgomastro della città di Vienna, Schmidt, ed il vice borgomastro Lahr, il Segretario di Stato e Segretario generale del Fondo patriottico dott. Zernatto, il capo del partito popolare Adornst, i Ministri plenipotenziari Hornstetel e Peter, il presidente della polizia Skubl, il capo sezione Orsini-Rosenberg, il coman-

dante la piazza di Vienna generale Hasenmayr, il comandante della milizia viennese generale Unger e molti altri funzionari della Cancelleria federale.

E' presente tutto il personale della nostra Legazione, guidato dal comm. Straneo, il Console generale comm. Rochira, il Segretario del rancio comm. Morreale, i capi degli uffici e delle aziende italiane.

### L'arrivo

Pendevano dalle pareti, alternati grandi drappi tricolori e bianco-rossi-bianchi. Nel fondo, schierata su due file e in pieno assetto di guerra, una compagnia d'onore della Milizia con fanfara.

In perfetto orario, alle 21,40, il treno entra lentamente in stazione, mentre la fanfara, dopo aver eseguito « Inno a Duffuss », intona la « Marcia Reale ». La prima è la volta salutale del conte Ciano. Ne esce il Ministro Salute prima la contessa Edda Ciano, alla quale il Cancelliere, bacianole la mano ed offrendole un mazzo di rose rosse, da il benvenuto. Un altro mazzo di fiori viene offerto alla contessa Edda dalla signora Schmidt.

Ed ecco scendere, con quel suo aperto e franco sorriso, il conte Ciano: è una calorosa stretta di mano che egli scambia col Cancelliere, che gli espone il suo vago e commovente pensiero di poter salutare a Vienna. Seguono rapide alcune presentazioni, indi, insieme con Schuschnigg, il conte Ciano, che veste l'abito borghese, fra in rivista la compagnia d'onore.

Gli Ospiti si avviano verso la scala che scende all'atrio e, appena i nostri connazionali li scorgono, è un uragano, una ondata di acclamazioni al Duce e al conte Ciano. Il coro di polizza riesce a stento a trattenerne quella piccola folla, che è veramente al colmo dell'entusiasmo.

Il conte Ciano è visibilmente toccato dalla manifestazione, saluta più volte ruminando, sorride ed agita la destra come per significare un arrivederci presto.

Di fuori, una compagnia di giovani del fronte patriottico, in uniforme, lancia un triplice alata agli Ospiti, e lo squadrone di polizia a cavallo presenta le armi.

Il Cancelliere si accomia dai conti e dalla contessa Ciano, che, accompagnati dal Segretario di Stato Schmidt e dalla signora, si sono subito recati all'Albergo Imperiale, dove rimarranno durante il loro soggiorno a Vienna.

Allo stesso albergo si è recata la nostra Delegazione, come è noto numerosa, e fra la quale sono il Ministro Luigi, direttore generale della sezione degli affari europei e mediterranei, e il Ministro Vitetti, direttore generale degli affari generali.

S. E. Galeazzo Ciano ha iniziato la sua prima giornata viennese con un rito di alta e commossa umanità. Alle 10,30, accompagnato dal Ministro d'Italia Salata, dal capo del Protocollo al Ministero degli Esteri conte Orsini-Rosenberg, dal Ministro Grazzi e dalle personalità del seguito, si portava nel maestoso Palazzo degli Erci presso alla Hofburg, dove è sorto di recente il Sacro tempio del Canto della grande guerra.

### Al Sacro tempio dei Caduti della grande guerra

Ossequiato dal generale Hasenmayr, comandante militare della città, di fronte della Marcia Reale e di Giovinetta, il Ministro, dopo un rapido, cordiale saluto ai giornalisti italiani presenti, ha passato in rivista una compagnia d'onore del Battaglione della Guardia con bandiere, indi è entrato nel tempio di cui è stato tenuto sgombro l'interno. E, lì di fronte al grande altare di bronzo sceso al suolo e quasi sommerso dalle foglie di alloro, ha fatto deporre una grande corona con i nastri tricolori. Una mistica luce si spandeva dalle pareti nude dell'austero Sacro tempio, dalla singolare e pur suggestiva impronta novecentesca, mentre la musica del Reggimento Viennese del « Deutschmeister » intonava il vecchio inno di guerra « Avevo un camerata ». Seguivano le note solenni dell'Inno di Haydn e i vivaci ritmi, arpeggianti a « Giovinetta », della nuovissima « Canzone della gioventù », che da un mese appena è stata ufficialmente riconosciuta secondo inno del suo Stato.

Sempre accompagnato da S. E. Salata, il Ministro raggiungeva quindi la chiesa sotto la cui volta erano in atto le tombe dei Cancellieri Sciponi e Duffuss e anche qui deponendo una corona. Quindi si portava al cimitero centrale, per rendere omaggio ai soldati italiani qui morti in prigione di guerra.

Alla commovente cerimonia, evolutasi con severo stile militare, presenziavano il Feldmaresciallo Hulgerth, comandante generale della Milizia del Fronte patriottico, una larga rappresentanza di tutta la forza armata dello Stato, le personalità più notevoli della nostra colonia e una grande folla di italiani.

monumentale della immensa città dei morti, tutta infiorata dalla primavera del viennese, facevano aliti al Ministro reduci di guerra in elmetto.

Il cimitero militare italiano occupa uno dei settori centrali. Una quarantina di tombe accoglie complessivamente le salme di un ufficiale e di 44 soldati, i cui nomi sono ricordati in una stele. Nello fondo di verdi piante due tripodi metallici asiano le arie coronate da lingue di fuoco. Ai lati di un'alta croce di marmo sono schierati in rigida immobilità gli astri con bandiere italiane abbrunate e bandiere del Fronte patriottico.

### Nuova riconciliazione

Gli occhi degli italiani presenti non sanno staccarsi dalla scritta incisa nel marmo: « Qui d'intorno i corpi dei soldati d'Italia morti nello sconforto della prigione... » e di là dalle Alpi il loro spirito immortale - 1915-1918 -.

Tutte le piccole tombe, curate amorosamente dalla nostra colonia,

### La visita a Miklas e il primo colloquio con Schuschnigg

Si inizia quindi la parte ufficiale della giornata. S. E. Ciano si reca al Ministero degli Esteri per fare visita al Segretario di Stato Schmidt e presentargli il suo seguito. Quindi, insieme al dottor Schuschnigg, alle 12,30 ha luogo la visita ufficiale al Presidente Miklas.

Alle 13,30 ha avuto luogo alla Legazione d'Italia la colazione offerta dal Ministro senatore Salata in onore del conte e della contessa Ciano. Erano presenti il Cancelliere Schuschnigg, il Vice Cancelliere Hulgerth, il Segretario di Stato agli Esteri Schmidt, vari membri del Governo federale con il loro signore, il Ministro d'Austria a Roma, Berger Waldenegg, il capo dell'Ufficio Stampa ministro Ludwig, l'Ambasciatore di Germania von Eagen, il Ministro d'Ungheria von Rudnay, il Borgomastro di Vienna Schmidt, l'addetto militare ed il regio Console generale, i funzionari della Legazione d'Italia del Ministero Stampa e Propaganda e personalità del seguito di S. E. Ciano e del Segretario del Fascio di Vienna.

Nel pomeriggio, alle 16,30, al Palazzo della Cancelleria si è svolta la prima conversazione politica ufficiale, prolungatasi fino oltre le 18, fra S. E. Ciano e il Ministro degli Esteri indiano co. Ciano, il Cancelliere Schuschnigg e il Segretario di Stato agli Esteri austriaco Schmidt.

Alle ore 19 il Cancelliere ed il signor Schmidt hanno ricambiato in tal albergo la visita del conte Ciano.

Nella sala delle cerimonie del Castello di Schoenbrunn questa sera alle ore 20 il Cancelliere Schuschnigg ha offerto in onore del conte e della contessa Ciano un pranzo che il seguito del Ministro degli Esteri indiano co. Ciano, i funzionari della Legazione d'Italia, vari membri del Governo austriaco, l'ex Vice Cancelliere principe Ernesto Starembeg, il Ministro d'Ungheria De Rudnay, il Ministro d'Austria a Roma, Berger Waldenegg e molti funzionari della Cancelleria federale.

Nel teatrino di Corte di Schoenbrunn è stato dato quindi uno spettacolo di gala, che comprendeva dei balletti di Mozart e di Strauss. Nella sala, capace di quattrecento persone, si notavano i membri del Governo austriaco al completo, l'intero Corpo diplomatico, i Presidenti e Vice Presidenti dei Corpi legislativi, il Borgomastro di Vienna Schmidt, il Capogruppo Provinciale della Bassa Austria Reither, il Presidente della Banca Nazionale Kienbock e molti altri elevati funzionari e rappresentanti della società viennese. Erano stati anche invitati gli inviati speciali della stampa italiana.

### L'eco a Washington

WASHINGTON, 9. Telegrammi da Roma e da Vienna ai giornali mettono in rilievo la grande importanza e il significato del viaggio del conte Ciano a Vienna.

### Vivo interesse a Berlino

BERLINO, 9. Tutti i giornali seguono con vivo interesse gli incontri di Vienna e salutano con simpatia l'alta missione che il Duce ha affidato al co. Ciano per la pacificazione

l'Italia, l'Austria e l'Ungheria esistono dei rapporti di amicizia, che nel dopoguerra hanno avuto maggiore giustificazione e fondamento» e precisava: « I protocolli firmati in questi giorni a Roma, che stabiliscono i termini di una più stretta collaborazione fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, non escludono ulteriori ampliamenti e più vasta collaborazione con gli altri Stati ».

Nel 1935 gli accordi di carattere politico ed economico venivano aggiunti intese di carattere culturale. Al principio della primavera di questo anno, con un altro convegno di Roma, i protocolli del 1934 venivano perfezionati e rafforzati.

Di recente poi, l'11 luglio, l'Austria e la Germania firmavano un documento che, fissando i punti fondamentali della politica dei due Paesi, eliminava i malintesi che non avevano ragione di esistere. L'Italia, che dal principio alla fine era stata tenuta pienamente al corrente delle trattative, esprimeva la sua soddisfazione per l'importante avvenimento. Indirettamente la Germania veniva ad inserire alcuna delle sue direttive politiche nei protocolli di Roma. Così la costruzione politica di Mussolini, collaudata dall'ottimo funzionamento, si consolidava e acquistava più ampio respiro, formando uno dei pochi punti fermi di questa Europa disordinata ed inquieta, mentre parallelamente gli effetti del patto franco-sovietico davano una forte spinta al processo di sfaldamento dell'artificioso sistema politico del Quai d'Orsay.

### Grande rilievo a Budapest

BUDAPEST, 9. I giornali mettono in grande rilievo le calorose accoglienze fatte al Ministro Ciano e alla contessa Ciano a Vienna.

Si rileva che la conferenza tripartita non ha lo scopo di concludere accordi ma di discutere la situazione nel senso realistico e sulla base dei fatti e far quindi progredire la causa della pace.

### Attesa a Londra

LONDRA, 9. Il viaggio del co. Ciano a Vienna e il convegno che colà si svolge trovano largo eco nella stampa, la quale però, limita per ora il notizia alla parte informativa. Si attende evidentemente i comunicati sui colloqui per intonate i commenti.

### La portata dell'incontro

ROMA, 9. Coloro che hanno assistito ieri sera all'arrivo di S. E. Ciano a Vienna, a quanto affermano dalla Capitale della Nazione amica, hanno avvertito subito l'esistenza di una particolare atmosfera, attraverso la quale le accoglienze al nostro Ministro hanno acquistato un colore di fresca spontaneità che non si è solito notare in cerimonie che hanno carattere prevalentemente ufficiale. Perché in S. E. Ciano il popolo austriaco in questi giorni vede non solo il rappresentante di una grande Nazione amica, non soltanto il soldato di cui hanno ammirato le gesta eroiche seguendo appassionatamente gli avvenimenti della campagna etiopica, ma soprattutto colui che le ragioni dell'attentismo ufficio e i vincoli di parentela fanno vicinissimo al Duce, vicinissimo all'uomo cui tutta l'Austria guarda dopo le illusioni e le delusioni, gli errori e le molte sofferenze del dopo guerra, e colui all'unico nobilito capace di portare in porto la sconquassata barca europea e di infondere così speranza in un avvenire migliore.

Alla luce delle ultime significative manifestazioni e delle accoglienze fatte al co. Ciano a Berlino prima che a Vienna, i risultati dei colloqui del nostro Ministro agli Esteri col Capo del nazismo e col Ministro degli Esteri austriaco dicono, senza possibilità di equivoci, che estinzioni del convegno italo-austro - ungherese potrà svolgere un lavoro utile a tutta la comunità europea.

Questo incontro delle Nazioni firmatarie dei protocolli di Roma e infatti non è da prevedere dai stessi protocolli. Infatti il primo protocollo diceva fra l'altro che Roma, Vienna e Berlino si sarebbero concertate su tutti i problemi che particolarmente le interessavano e su quelli di ordine generale, allo scopo di svolgere una politica concorde, diretta a promuovere la collaborazione effettiva fra gli Stati europei, e particolarmente fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, aggiungendo che i tre Governi avrebbero proceduto a consultazioni comuni.

Subito dopo il Duce, parlando all'Assemblea quinquennale del Regime, così si esprimeva: « Fra

l'Italia, l'Austria e l'Ungheria esistono dei rapporti di amicizia, che nel dopoguerra hanno avuto maggiore giustificazione e fondamento» e precisava: « I protocolli firmati in questi giorni a Roma, che stabiliscono i termini di una più stretta collaborazione fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, non escludono ulteriori ampliamenti e più vasta collaborazione con gli altri Stati ».

Nel 1935 gli accordi di carattere politico ed economico venivano aggiunti intese di carattere culturale. Al principio della primavera di questo anno, con un altro convegno di Roma, i protocolli del 1934 venivano perfezionati e rafforzati.

Di recente poi, l'11 luglio, l'Austria e la Germania firmavano un documento che, fissando i punti fondamentali della politica dei due Paesi, eliminava i malintesi che non avevano ragione di esistere. L'Italia, che dal principio alla fine era stata tenuta pienamente al corrente delle trattative, esprimeva la sua soddisfazione per l'importante avvenimento. Indirettamente la Germania veniva ad inserire alcuna delle sue direttive politiche nei protocolli di Roma. Così la costruzione politica di Mussolini, collaudata dall'ottimo funzionamento, si consolidava e acquistava più ampio respiro, formando uno dei pochi punti fermi di questa Europa disordinata ed inquieta, mentre parallelamente gli effetti del patto franco-sovietico davano una forte spinta al processo di sfaldamento dell'artificioso sistema politico del Quai d'Orsay.

Nell'incontro di Vienna si constata innanzitutto, come nell'incontro di Roma del marzo scorso, la vitalità e l'efficacia degli accordi italo-austro-ungheresi. Non c'è bisogno di ricordarli oggi come e perché questi accordi, formulati nei protocolli del 17 marzo 1934 e ampliati con l'atto addizionale del 23 marzo 1936, siano stati creati. Basterebbe ricordare che rispondendo all'iniziativa mussoliniana, essi costituiscono la prima e unica reazione costruttiva al disordine dell'Europa danubiana creato dalla guerra e dalla distruzione della Monarchia degli Asburgo, e rappresentano la prima assicurazione all'Austria e all'Ungheria contro il loro pericolo d'isolamento politico ed economico.

Ciò che oggi importa invece precisare è il risultato, attivo di questi protocolli. Di fronte ai protocolli di Roma stanno, fra l'altro, i Paesi della Piccola Intesa. Da qualcuno di essi sono venute voci che sembrano domande di adesione. Sono maturi i tempi, scovate le posizioni, paronati le sanzioni e dal disordine politico europeo che ne è seguito, per eventuali ampliamenti degli accordi tripartiti di Roma?

L'idea della grande conferenza danubiana, uscita dagli accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935 e poi sconosciuta dai successivi atti francesi, si può considerare ormai definitivamente tramontata. Gli interessi, le posizioni, gli indirizzi politici dei vari Paesi danubiani si profilano con accentuate differenziazioni. La costruzione di Roma invece è stata chiara e unitaria, e sembrerebbe anche giunto il momento per qualche nuova soprelevazione.

### Beck a Londra a colloquio con Eden

LONDRA, 9. Beck ha avuto un colloquio con Eden di più di un'ora al Foreign Office. Egli era accompagnato da Botok, capo del Dipartimento occidentale al Ministero degli Esteri polacco e dal conte Luvienski, suo Capo di Gabinetto.

Beck è stato trattenuto a colazione, ospite di Eden all'albergo Carlton.

Si dichiara in via ufficiale, a proposito della venuta a Londra del Ministro degli Esteri polacco Beck, che dal punto di vista imperiale britannico l'unica questione in discussione tra i due Governi è il desiderio della Polonia di fissare una percentuale di israeliti polacchi da ammettere in Palestina e questo sebbene la maggior parte degli emigrati ebrei polacchi non possiedano i requisiti economici richiesti dal Governo della Palestina.

Dal punto di vista internazionale la visita del Ministro Beck va messa in rapporto unicamente con gli sforzi del Governo britannico per affrettare la convocazione della conferenza delle cinque Potenze firmatarie dei patti di Locarno nonché con il desiderio della Polonia o di partecipare in pieno alla conferenza o di mandarsi un osservatore. Si afferma che la Cecoslovacchia abbia espresso in questi ultimi giorni analogo desiderio.

### Il Gabinetto albanese formato da Koko Kotta

TIRANA, 9. Il Sovrano ha dato incarico al Presidente del Parlamento Koko Kotta di formare il nuovo Ministero, che è risultato così composto: Presidenza ad interim dell'Economia e Lavori Pubblici: Koko Kotta; Esteri: Ekrem Libohova; Interni: Musa Juka; Giustizia: Thoma Orizogaj; Finanze: Kol Thaci; Istruzione: Publica: Faik Dibra.

## Dichiarazioni del Duce sul problema mediterraneo

LONDRA, 9.

Il Daily Mail pubblica un'intervista accordata a Ward Price da Mussolini. Il giornalista inglese ha chiesto al Duce quali misure pratiche egli avrebbe inteso di prendere per la realizzazione della conciliazione anglo-italiana. Il Duce ha risposto: « Un « Gentlemen's Agreement » ecci ciò che io desidero. Sarebbe un accordo che definisca le sfere rispettive di influenza nel Mediterraneo o un patto di non aggressione fra l'Inghilterra e l'Italia. Simile soluzione condurrebbe ad una nuova conciliazione. Io non soglio più aggravare la matita dei patto che ha imperverato. Ciò che io intendo è la soluzione più semplice e chiara possibile come si conviene alla psicologia dell'Italia fascista, senza opporsi al temperamento britannico. Gli interessi anglo-italiani nel Mediterraneo non sono antagonistici, ma complementari. Lo accordo dovrebbe quindi assicurare la salvaguardia degli interessi anglo-italiani nel Mediterraneo, dovrebbe essere conseguentemente bilaterale ed il suo carattere dovrebbe poter rassicurare completamente gli altri Stati mediterranei ».

Accennando alla voce secondo la quale Franco avrebbe un'intesa segreta con Mussolini Ward Price ha chiesto se si trattasse di un eventuale trasferimento di Majorca come base aerea all'Italia. Il Duce ha risposto: « Posso dirvi nel modo più categorico che una tale idea non ha sfiorato mai la nostra mente. L'altra parte io non avrei nessuna stima per il Capo di un movimento nazionale che pensasse di regalare i territori del suo Paese ».

Occupandosi dell'intervista concessa dal Duce a Ward Price la « Deutsche Allgemeine Zeitung » sottolinea come evento politico di altissima importanza la distinzione italo-britannica osservando che col ritiro del distaccoamento italiano dalla Legazione di Addis Abeba gli inglesi hanno fatto il primo passo. La Germania, ag- giunge, segue gli sviluppi di questa distinzione con viva simpatia. Abbandonando il fantasma di un pericolo tedesco e l'assurdo pensiero che solo un accerchiamento dell'Italia nel Mediterraneo possa garantire la loro sicurezza gli inglesi rendono un buon servizio alla pace a sé stessi e agli altri. Non è necessario concludere il giornale che i rispettivi interessi in discussione vengono pesati sulla bilancia dell'orolo.

Le Muenchener Neueste Nachrichten in un'editoriale intitolato « Complicazioni intorno al patto occidentale » scrivono fra l'altro: « Alla magnanima offerta di Mussolini a Londra per giungere ad un chiarimento della situazione nel Mediterraneo Eden ha risposto frasi colorite ma sufficienti a fare capire l'intenzione inglese di continuare nell'atteggiamento riservato in questa materia senza per altro rifiutare un miglioramento nei rapporti con l'Italia per tutte le altre questioni. L'offerta sta intanto ricamando a tutta velocità e contemporaneamente palesa l'intenzione di volersi mettere alla testa del mondo, ma facendo così pare non noti che mancano i principali presupposti per acquistare tale posizione. E' una premessa falsa se l'Inghilterra crede di poter a questo proposito fare assegnamento sulla Lega cercando di attirare all'adesione la Germania poiché il Reich « Rebus sic stantibus » è completamente indifferente di fronte alle ideologie ginevrine. E' quindi bene che l'Inghilterra tenga presente che se la Germania ha già interessi molto relativi nel riguardo del patto occidentale nella sua primaria concezione, essa sarebbe tanto più avversa ad ogni esperimento di imporre le concezioni ginevrine nel medesimo. L'attuale libertà della politica interna francese consiglia il Reich dal prendere importanti impegni con l'Inghilterra e dalla Germania, che l'Inghilterra faccia una politica più britannica e meno continentale o almeno sviluppi programmi più chiari e concreti di politica europea ».

### Il saluto del Principe Umberto davanti al Principe Umberto

CATANZARO, 9. I gloriosi fanti del 19. Fanteria della Divisione « Sila », reduci dopo 3 mesi dall'A. O. I. tornati in patria, sono stati trionfalmente accolti dalla popolazione.

Le autorità, le gerarchie ed i rappresentanti delle associazioni si sono recati incontro al vittorioso dell'Amia Aradam allo Scalo ferroviario. I valorosi reduci sono poi stati passati in rivista da un'entusiasta manifestazione e fra tanta folla gli eroi furono lanciati alle truppe parenti ed il Comando di Brigata. Al moio Piscane rendeva gli onori un battaglione di formazione con bandiere e musiche. S. A. R. il Principe di Piemonte, seguito dal generale designato d'Armenta Gabba, dal comandante della Divisione, dal comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno, e dalle maggiori autorità e gerarchie ha passato in rivista i reparti d'onore schierati sul molo. Poesia tra le vibranti acclamazioni dei parenti e della folla è salito a bordo e ha passato in rassegna i granatieri, schierati lungo il ponte della nave. L'augusto Principe ha quindi dal molo assistito alla partenza del « Calabria » avvenuta al canto degli inni patriottici e fra entusiastiche acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

### Il saluto di S. E. Bottai

CATANZARO, 9. Il Governatore di Roma S. E. Bottai, si è recato nei locali della Divisione militare, presente il Prefetto, il Federale, il Podestà, gli ufficiali del Comando della « Sila ». Egli ha rivolto ai generali Bertini e Spatocco, nobili parole, dicendosi orgoglioso dell'alto incarico ricevuto dal Duce, dal Governo fascista e dal Dipartimento Nazionale del P.N.F. di rivolgere un saluto alle gloriose truppe della « Sila » con le quali ebbe l'onore di combattere.

Egli ha detto poi che, riprendendo la veste di Governatore di Roma, manifestava la sua ammirazione ai valorosi generali, offrendo il sacro simbolo dell'Urbe, parendogli di ricongiungere il lupo della « Sila », emblema della ferrea Divisione, alla mamma lupa di Roma.

Il generale Bertini ha risposto ringraziando e assicurando che nel cuore dei comandanti e dei soldati della « Sila », resterà vivo il ricordo del valore del maggiore Bottai.

## Il Duce a Forlì

### Una visita a lavori di rimboscimento

FORLÌ, 9.

Il Duce è giunto ieri da Roma. Lungo la strada egli ha visitato alcuni lavori di rimboscimento dell'alta valle del Tevere.

I fanti della « Sila », schierati davanti al Principe Umberto

I granatieri di Savoia partiti per l'A. O. I.

### Beck a Londra

Beck ha avuto un colloquio con Eden di più di un'ora al Foreign Office.

### Il Gabinetto albanese

Il Sovrano ha dato incarico al Presidente del Parlamento Koko Kotta di formare il nuovo Ministero.

### Il saluto del Principe Umberto

Questa sera alle ore 19,30 è partita per l'A. O. I. il piroscafo « Calabria » che reca a bordo il primo contingente della Divisione Granatieri di Savoia, costituito dai 60. Reggimento d'artiglieria divisionale, dai reparti del Genio, di Sanità e dalla Sussistenza. La compagnia composta di 63 ufficiali, 136 sottufficiali e 1943 uomini di truppa.

### Il saluto di S. E. Bottai

Il Governatore di Roma S. E. Bottai, si è recato nei locali della Divisione militare.

### Un Dopolavoro aziendale inaugurato a Mogadiscio

Il Federale della Somalia ha inaugurato, con semplice rito, la sede del nuovo Circolo Regionale Fascista e del Dopolavoro aziendale del Genio militare intitolato alla Medaglia d'Oro Locatelli, prima istituzione regionale cittadina cui faranno seguito altre. Erano presenti un folto gruppo di operai ed oltre 500 operai del Genio militare e forti rappresentanti di tutti i cantieri. Il Federale, dopo aver visitato i locali, ha pronunciato un discorso esaltando l'eroica figura dell'aviatore Locatelli, inaugurando il Re Imperatore ed al Duce.

Le disposizioni per il Prestito 5% e l'imposta straordinaria immobiliare

ROMA, 9. E' imminente la emanazione delle norme regolamentari per l'applicazione del R.D.L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1743...

L'anniversario del Putsch nazista commemorato a Monaco di Baviera

MONACO, 9. A Monaco di Baviera ha avuto luogo ieri una grande adunata di commemorazione...

Importanti dichiarazioni di Hitler

«Qualcuno deplorea - ha detto il Cancelliere Hitler - che siamo meno amati all'estero...»

Marinai arrestati a Tolone per propaganda comunista

Cinque marinai di un sommergibile che si trova in porto, sono stati arrestati per propaganda comunista...

La prova di difesa aerea di Parigi

La Prefettura di polizia ha pubblicato un esame critico sul recente esercizio di difesa passiva...

Sciopero di telefonisti a Città del Messico

Dodici squadre della compagnia dei telefoni Erickson, che è importantissima a Messico, si sono messe sabato in sciopero...

Tremila minatori scioperano a Brossworth

Tremila minatori delle miniere di Brossworth, presso Leicester, si sono messi in sciopero da ieri...

Lo sciopero "della birra" nella regione di Lilla

E' stato proclamato lo sciopero "della birra" in tutta la regione del Nord, in Francia...

Preziosi quadri rubati a Kalinin

Si apprende che nella città di Kalinin si è scoperto un ingente furto di 15 quadri dei più famosi pittori russi di valore ingentissimo...

Gli avvenimenti dello sport

La domenica calcistica I risultati

Table with columns for various football leagues (Coppa Internazionale, Divisione Nazionale A, B, C, D) and their respective results.

I bianco-neri piegati dagli amaranto al Campo Moretti

Tutte le speranze e le illusioni che ancora galleggiavano per una applicata squadratura della squadra bianco-nera...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La sezione propagandistica di questa organizzazione sportiva, questo agglomerato di società calcistiche e di giocatori...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

Gli avvenimenti dello sport

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

La ripresa nel campo dei liberi

«Ioan» - La ripresa nel campo dei liberi, la passione degli sportivi, la passione per il calcio...

Advertisement for Dott. DAMIANI DENTISTA, located at Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80.

Advertisement for Dr. Feruglio-Tinin, Specialista per Malattie dei Bambini, located at Via Cavour, 15 - Tel. 2-18.

Advertisement for Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene, located at Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-80.

Advertisement for Studio DENTISTICO BARTIROMO, located at Via Marzotto n. 20 - Tel. 1-10.

Advertisement for Cura della SCIATICA, located at Via Riva n. 32 - Tel. 6-02.

Advertisement for CASA DI CURA, located at Via Riva n. 32 - Tel. 6-02.

Advertisement for Dott. G. Parenti, located at Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60.

Advertisement for Dott. M. Sonzolo, located at Via Riva n. 32 - Tel. 6-02.









Telefoni: Direzione . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . . . 3-59

della Provincia

Aspetti dell'indipendenza economica
L'uso di materiali italiani nell'edilizia

La reazione contro le inique sanzioni ginevrine, che portò alla crociata bandita dal Duce per la conquista dell'autarchia economica, ha mobilitato tutti i campi dell'industria e del commercio, ha visto fiorire iniziative e programmi intesi a diminuire quanto più è possibile l'importazione di prodotti esteri ed a sostituirli con quelli nazionali.

Nel campo dell'edilizia, molto si è fatto in questo senso, anche per opera degli organi sindacali, ma moltissimo ancora si può fare da parte dei tecnici e dei costruttori solo che considerino, ogni volta che si accingono a fabbricare un edificio, quali materiali sono prodotti in Italia e quali hanno provenienza straniera, e siano decisi a ricorrere al minimo indispensabile all'impiego di questi a tutto vantaggio di quelli italiani.

Casa rurale e casa urbana
Nell'edilizia rurale, che in piena ripresa specie là dove si compiono le grandi opere di bonifica, sono materiali di stretta occorrenza la calce, il cemento, la sabbia, la ghiaia, i mattoni, il legname e il ferro.

Nell'edilizia urbana e civile questo metallo è stato finora largamente usato non solo per le armature del cemento, ma per cancelli, parapetti di scale e di balconi, fedi di finestre, impannate di atri, tubazioni varie ed impianti speciali.

Estendere l'impiego del marmo
Il marmo, nobilissimo tra i materiali da costruzione, è tempo che torna in onore in Italia, che ne fa sempre e ne è tuttora gran produttore ed esportatore in ogni parte del mondo.

MA EGUALMENTE DESTINATO A LEGARE L'ATTENZIONE DEI LETTORI E IL ROMANZO DI PAOLO PALLAVICINI CHE

di pareti in genere, esso poi, per il suo poco costo, può offrire il vantaggio di un finimento moderno e lussuoso e nello stesso tempo economico rispetto ad altri materiali. Dove poi si voglia adottare per le pareti di certe stanze una decorazione speciale, le pitture ai silicati corrispondono perfettamente allo scopo non solo perché impiegano materiali italiani, ma perché danno risultati eccellenti, come dimostra la esperienza di oltre un secolo fatta in special modo all'estero, in Italia il problema delle pitture ai silicati d'essere sollecitamente e profondamente studiato, anche perché i silicati costituirebbero uno dei pochi, se non l'unico veicolo per pitture di completa fabbricazione nazionale.

PALMANOVA
Il commiato ad Alfredo Lazzarini
Autorità, camerati, maestri ed amici hanno festeggiato con una affettuosa cordiale manifestazione il direttore didattico Alfredo Lazzarini il quale dopo 41 anni di servizio è stato collocato in riposo per raggiunti limiti di età.

La vecchia torre campanaria di Flambro, trasformata, su pregevole disegno dell'arch. Orsini e dedicata ai Caduti per la Patria, ha avuto domenica scorsa il patetissimo inaugurazione.

Flambro onora i Caduti inaugurando il campanile-monumento
La vecchia torre campanaria di Flambro, trasformata, su pregevole disegno dell'arch. Orsini e dedicata ai Caduti per la Patria, ha avuto domenica scorsa il patetissimo inaugurazione.

BICINICO
Nomina
Al camerata Achille di Varro, presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, è stato testè nominato capitano di complemento del R. Esercito. Congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAM.
Per il genetico del Sorzano
Domani, ricorrendo il genetico di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, in Duomo sarà celebrata alle ore 10 una messa e sarà cantato il Te Deum. Alle prodotte funzioni interverranno tutte le autorità, organizzate.

IL POPOLO DEL FRIULI PUBBLICHERA' A GIORNI

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

ZOPPOLA
Encomio solenne "sul campo,"
Del foglio d'ordini n. 20 in data 15 ottobre 1936 XIV del Comandante del Corpo Indigeno della Somalia Italiana, apprendiamo che il cittadino prof. Oreste Mistruzzi di Cesara, sottotenente di Artiglieria di complemento, volontario combattente in A. O., si è meritato

Flambro onora i Caduti inaugurando il campanile-monumento
La vecchia torre campanaria di Flambro, trasformata, su pregevole disegno dell'arch. Orsini e dedicata ai Caduti per la Patria, ha avuto domenica scorsa il patetissimo inaugurazione.

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

BICINICO
Nuovo segretario
A reggere il Segretariato di questo Comune è venuto il camerata rag. Umberto Menossi, già combattente in Africa Orientale. Diammo a lui il nostro cordiale benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAM.
Per il genetico del Sorzano
Domani, ricorrendo il genetico di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, in Duomo sarà celebrata alle ore 10 una messa e sarà cantato il Te Deum. Alle prodotte funzioni interverranno tutte le autorità, organizzate.

IL POPOLO DEL FRIULI PUBBLICHERA' A GIORNI

un encomio solenne "sul campo" con la seguente motivazione: "Comandante di pattuglia di artiglieria, dimostrò energia ed ardentemente sul dipendente. Con estremo sprezzo del pericolo, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, rese preziosi servizi cooperando efficacemente alla tempestiva entrata in azione delle batterie. Teatro di Guerra Somalia, Gianagogo, 15-16 aprile 1936-XIV".

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

Flambro onora i Caduti inaugurando il campanile-monumento
La vecchia torre campanaria di Flambro, trasformata, su pregevole disegno dell'arch. Orsini e dedicata ai Caduti per la Patria, ha avuto domenica scorsa il patetissimo inaugurazione.

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

BICINICO
Nuovo segretario
A reggere il Segretariato di questo Comune è venuto il camerata rag. Umberto Menossi, già combattente in Africa Orientale. Diammo a lui il nostro cordiale benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAM.
Per il genetico del Sorzano
Domani, ricorrendo il genetico di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, in Duomo sarà celebrata alle ore 10 una messa e sarà cantato il Te Deum. Alle prodotte funzioni interverranno tutte le autorità, organizzate.

IL POPOLO DEL FRIULI PUBBLICHERA' A GIORNI

CERVIGNANO
Laurea
Il concittadino Malaorea Giuliano si è in questi giorni alla Università di Padova - brillantemente laureato in giurisprudenza. Al neo dottore v-vi rallegramenti.

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

Flambro onora i Caduti inaugurando il campanile-monumento
La vecchia torre campanaria di Flambro, trasformata, su pregevole disegno dell'arch. Orsini e dedicata ai Caduti per la Patria, ha avuto domenica scorsa il patetissimo inaugurazione.

OSOPPO
Echi della cerimonia al campo Rivellino
Alla inaugurazione del Campo Rivellino è intervenuta la rappresentanza della locale M. V. S. N. come pure era presente l'impresa cav. Domenico Piemonte, che ha eseguito gli importanti lavori.

BICINICO
Nuovo segretario
A reggere il Segretariato di questo Comune è venuto il camerata rag. Umberto Menossi, già combattente in Africa Orientale. Diammo a lui il nostro cordiale benvenuto.

S. VITO AL TAGLIAM.
Per il genetico del Sorzano
Domani, ricorrendo il genetico di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, in Duomo sarà celebrata alle ore 10 una messa e sarà cantato il Te Deum. Alle prodotte funzioni interverranno tutte le autorità, organizzate.

IL POPOLO DEL FRIULI PUBBLICHERA' A GIORNI

Da S. Daniele

Pro opere assistenziali
Il co. Adonide Perote ha fatto donazione di lire 20 mila O. A. Comitato di S. Daniele: 10 in memoria della madre del camerata Umberto Cruciani e 10 in memoria della signora Beatrice D'Arcano in Zamburini, deceduta a Fossalta di Portogruaro.

Cade dalla bicicletta e si frattura una clavicola
Antonio Dreina di Umberto, da Pinzano, transitando per le vie del paese, in seguito a slittamento, è caduto in malo modo e si è procurata la frattura della clavicola sinistra.

Una grave caduta
Il contadino Giovanni Del Michel fu Antonio, d'anni 65, da Castelnuovo, ivi residente, è stato accolto nel civico ospedale per la frattura della spalla sinistra con cospicuo ematoma, prodotta da caduta accidentale.

MAIANO
La festa degli alberi
Apprendiamo che si sta predisponendo il programma per lo svolgimento della festa degli alberi, festa che si svolgerà nei prossimi giorni nel capoluogo.

MAIANO
La festa degli alberi
Apprendiamo che si sta predisponendo il programma per lo svolgimento della festa degli alberi, festa che si svolgerà nei prossimi giorni nel capoluogo.

TRICESIMO
Per il genetico del Sorzano
Domani alle ore 10 sarà celebrata la messa solenne in occasione del genetico di S. M. il Re Imperatore.

Messa novella
Domenica ha celebrato in questa chiesa maggiore la prima messa il sacerdote don Corrado Bertoldi.

Pro opere assistenziali
All'O. A. sono state rimesse al Podestà da parte del rag. uff. G. P. Veroli consigliere delegato del Banco di Roma, lire 200.

Pro opere assistenziali
All'O. A. sono state rimesse al Podestà da parte del rag. uff. G. P. Veroli consigliere delegato del Banco di Roma, lire 200.

Il mercato
Da parte dell'ufficio municipale, a mezzo di biglietti, volantini, viene richiamata l'attenzione degli agricoltori del Comune, e dei Comuni contigui, che il prossimo giovedì ricorre il penultimo mercato mensile di bestiame e merci dell'anno 1936.

GEMONA
La lotteria dell'O. N. B.
Il Comitato dell'O. N. B. avverte che la vendita dei biglietti della lotteria cesserà alla fine della settimana venturosa. Nei negozi e negli uffici sarà inventariata perciò la vendita.

S. E. l'Arcivescovo ad un artigiano
All'artigiano Lorenzo Hevelant, costruttore infaticabile del tradizionale Presepio della "Messa di Fossalta", è stata consegnata da S. E. l'Arcivescovo una pregiata pergamena con lo stemma arcivescovile e con firma autografa del Presule: testimonianza dell'apprezzamento della sua annuale opera.

Commiato
Il maresciallo maggiore Bruno Achille che ha saputo accattivarsi tante simpatie, dopo sette anni di permanenza, viene trasferito a Venezia. Numerosi camerati, sottufficiali e guardie di finanza gli hanno dato il saluto offrendogli una bicchierata. Al camerata i migliori auguri.

Investito da una mucca
Pietro Eliero è stato investito da una mucca che lo gettò a terra. Nella caduta riportò la lussazione della spalla. È stato prontamente ricoverato e medicato all'Ospedale civile.

pronto!
MAMMINA, NON DIMENTICARE IL "SUPER IRIDE," RICORDO COSA MI HAI DETTO: SARAI UN AMORE COLL'ABITINO RITINTO IN AZZURRO
48 SMAGLIANTI TINTE
SUPER-IRIDE
Ditta Ruggero Benelli "SUPER IRIDE", S. A. - Prato

Il più economico ed igienico sistema di riscaldamento per abitazioni - uffici - scuole ecc. - Rinomate stufe originali
BECCHI
Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria.
La preferenza che le stufe originali BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. Grande varietà di modelli e grandezze per ogni esigenza. - Prezzi fissi aggiornati.
Ferramenta Friulana - Udine - Via Nazario Sauro, 6
Mostra permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Kechler)
Visibile anche di sera e nei giorni festivi.

# Ultime notizie e informazioni

## La battaglia infuria a Madrid

### Si combatte accanitamente nelle strade - I nazionali conquistano palmo a palmo il terreno

MADRID, 9. La capitale, non ancora completamente conquistata dagli insorti, è sotto un bombardamento intenso. Degli obici sono caduti nelle vie principali, causando danni considerevoli. Da un punto dominante in un alto edificio un giornalista straniero ha veduto bombe che scoppiavano alla Puerta de Sol, sulla gran via, sulla calle de Atocha e sul viale di Recoletos. I principali obiettivi dei nazionali a quanto pare sono nei vecchi quartieri della città gli edifici governativi che hanno subito gravi danni. Si ignora se vi siano state vittime ma ben poche persone sfuggono a questo stato di guerra. Tutte le botteghe sono chiuse ad eccezione dei forni, delle latterie e dei depositi di carbone, dinanzi ai quali lunghe code di donne aspettano pazientemente il loro turno.

Gli aeroplani nazionali hanno lanciato manifestini in cui annunciano che le truppe liberatrici del gen. Franco stanno per occupare completamente la città e si augurano che le donne fanciulle degli edifici delle Ambasciate, Legazioni e Consolati stranieri saranno scrupolosamente rispettati. I prigionieri che si trovano nelle carceri modello sono stati trasportati nelle prigioni distrettuali dell'Alcazar e del Honar.

Circa 300 guardie civili e soldati sono passati ieri nelle file nazionali, tanto dalla parte di Castoñe di Barron. I combattimenti più accaniti di tutta la guerra si sono svolti sulla riva sinistra del Manzanares, dove il nemico occupava un triplice ordine di trincee in cemento protette da fili spinati. Le prime posizioni occupate a Madrid in questo settore sarebbero state la polveriera e l'ospedale civile. La treuga fissata per ordine del generale Franco dopo il passaggio del Manzanares, allo scopo di permettere alla popolazione civile di mettersi al riparo dal bombardamento ed ai militi governativi di uscire sulla strada lasciata aperta verso Tarazona, è scaduta stamane.

**Si combatte nelle strade**  
In Madrid tutti i poteri sono stati consegnati a un triumvirato composto dai generali Mataja e Pozas e dal Governatore Robias.

Mataja, Governatore militare, ha anche la direzione della pubblica sicurezza. Pozas è amministratore responsabile della difesa della capitale, mentre Robias continua nelle sue funzioni di Governatore civile.

Il generale Miaja ha ordinato la lotta ad oltranza.

I soldati di Franco avanzano passo per passo. La morte è in agguato a ogni svolta di via, sotto ogni volta, sotto ogni porta, nelle strade, nei vicoli, in quei giardini che furono il più ricco ornamento di Madrid. Ogni finestra è una ferita. Ogni piano un fortissimo. Ogni edificio una casamatta.

I nazionalisti hanno trasportato nei cannoni da campagna per abbattere i posti di difesa più minacciosi. La battaglia si svolge su un semicerchio che prende circe la metà della città tutta vigile.

Il colonnello Yague, il famoso fondatore della Legione straniera spagnola, dirige personalmente, con la sua conoscenza della guerriglia, le colonne che si infiltrano nella capitale. Rimangono ventimila uomini con le loro donne e i loro bambini, che, presi in questo spaventoso orrore, continuano a ripetere inossessamente la parola d'ordine di Caballero fuggito a Valencia: «Non passeranno».

La lotta si svolge spesso corpo a corpo. Le donne hanno preso posto dietro le barricate, trasportando le munizioni e passando i nastri dei proiettili delle mitragliatrici. I difensori hanno inalzato degli ostacoli, fatti di mobili e di vetture rovesciate, di reticolati di fili di ferro, di sacchi di cemento, di pietre ammonticchiate le une sulle altre.

**Bandiere bianche**  
I soldati di Franco occupano ora tutta la zona dei pareri e delle passeggiate. Essi hanno oltrepassato il ponte di Segovia, che serve la strada di Talaveras, e hanno preso il ponte della Princesa, che serve la strada di Aravaca. Dacché sono passati sulla riva sinistra del Manzanares, sboccando dal parco dell'ovest nelle strade vicine alla prigione modello, le truppe nazionaliste vedono bandiere bianche, stoffe bianche e lenzuola apparse sugli edifici della capitale, che affermano la neutralità degli abitanti appena 7.000 metri sono ritirati. Anche in case che uno o parecchi piani erano stati trasformati in fortificazioni governative, si vede issare la bandiera della pace.

Il Comitato di difesa militare governativo della capitale ha deciso che sarà pubblicato un bollettino quotidiano, nel quale saranno dati gli orari e le notizie. Questo Comitato di difesa militare, presieduto dal generale Miaja, comprende dei rappresentanti dei partiti comunista socialista sindacalista, della sinistra repubblicana e della unione repubblicana.

Un nuovo proclama del generale Franco, lanciato a mezzo di aerei sulla capitale, raccomandava alla popolazione di fuggire i luoghi del combattimento, le concentrazioni dei militi e i centri di rifornimento. Il proclama riserva una zona, che non sarà bombardata - eccetto il caso di necessità assoluta - ove la

popolazione civile deve rifugiarsi. Questo quartiere di asilo si trova al nord della capitale, dal lato dell'ippodromo, esattamente nel punto opposto ai quartieri ove si svolge la battaglia. Il proclama soggiunge che se la resistenza si prolungasse tutti gli edifici d'interesse militare sarebbero bombardati senza esitazione: «Ancora una volta si raccomandano ai combattenti di arrendersi per evitare perdite e danni inutili».

**Il Corpo diplomatico rimane al suo posto**  
Mentre la battaglia infuria, il Corpo delle guardie civili formato dal generale Franco per la polizia della capitale conquistata, comincia le sue operazioni di disarmo e di vigilanza nella zona sorpassata dai nazionalisti.

Un ultimo proclama lanciato dagli aerei nazionalisti sulle strade della capitale avverte gli abitanti che essi non hanno nulla da temere da soldati, e invita i militi a deporre le armi, sotto i responsabili della resistenza saranno sottoposti ai rigori della legge marziale.

Durante la notte da sabato a domenica l'Ambasciatore del Cile, decano del Corpo diplomatico, si è recato dal generale Miaja e lo ha informato che i membri del Corpo diplomatico intendevano rimanere al loro posto a Madrid. Egli ha chiesto al generale di dare al Corpo diplomatico la assicurazione che gli ostaggi ed i prigionieri attualmente detenuti nelle carceri di Madrid saranno trattati con umanità.

La Corte Suprema delle garanzie costituzionali e la Associazione degli avvocati hanno fatto dei passi presso l'Ambasciatore del Cile per chiedere che il Corpo diplomatico sia lasciato al suo posto quando le forze nazionaliste siano padrone della città. L'Ambasciatore del Cile ha risposto che il Corpo diplomatico certamente avrà il suo appoggio, ma a condizione formale che nessuno sia condannato a morte né giustiziato dai rossi al momento in cui i nazionalisti occuperanno la capitale.

Il Quartiere generale governativo si è trasferito a Tarazona, ad alcuni chilometri dal centro della capitale.

**I governativi usano i gas**  
Le truppe nazionali entrate a Madrid erano munite di maschere antigas a causa dell'impiego da parte dei governativi di gas tossici. A Barcellona, come a Madrid, mentre l'offensiva dei nazionalisti era in pieno sviluppo, si ebbe l'idea di far bombardare la città da un aeroplano comperato all'estero, le cui caratteristiche fossero facili a riconoscere, in modo da provocare un incidente o un conflitto internazionale. L'aeroplano sarebbe stato affidato, insieme all'incarico del bombardamento, ad uno dei numerosi piloti sovietici di cui dispone la Generalità di Catalogna. Per fortuna la notizia venne conosciuta dalle autorità di Burgos che ne informarono i rappresentanti stranieri. E così il macabro trucco sovversivo non ha più avuto luogo.

Le truppe nazionali hanno occupato il mattatoio al di là del ponte di Toledo. Le fanterie coloniali si sono dovute aprire il passo a colpi di bombe a mano.

La resistenza dei governativi ma soprattutto il desiderio del generale Franco di risparmiare Madrid il più possibile ritardano di qualche ora la conquista totale della capitale da parte dei nazionalisti. I circoli informali assicurano che la pressione delle truppe nazionali si accentua continuamente. Prima di abbandonare l'aeroporto dei Quatro Vientos i governativi si dice l'avrebbero minato; ciò impedirebbe momentaneamente che l'aviazione nazionale si serva di quel campo.

Si ha notizia che l'incrociatore nazionale «Almirante Cervera» è arrivato ad Algeiras nel pomeriggio proveniente da Ceuta. Una squadriglia di rimorchiatori ed aeroplani scortava la nave che trasportava circa mille soldati marocchini e quattro pezzi di artiglieria da montagna. Le truppe ed i cannoni sono stati sbarcati ad Algeiras. Le autorità militari di Algeiras hanno ordinato la requisizione di tutti i mezzi di trasporto disponibili per portare gli uomini verso Estepona. La grande offensiva contro Malaga è imminente.

**La bandiera nazionalista issata a Berlino sull'Ambasciata spagnola**  
BERLINO, 9. L'Ambasciata spagnola di Berlino ha issato oggi solennemente la bandiera del Governo nazionalista. La cerimonia si è svolta alla presenza di numerosi inviati e membri della colonia spagnola di Berlino, ai quali l'ex Ambasciatore Agromonte Y Cortijo ha comunicato di aver ripreso in data odierna in nome del Governo del gen. Franco l'alto ufficio deposto la scorsa estate con lettera di dimissioni al Governo di Madrid. L'Ambasciatore ha pronunciato una breve discorsa in cui ha impegnato il nuovo Governo.

La «Daz» informa che l'Ambasciatore del Governo madrileño Rovira ha abbandonato sabato scorso la sede berlinese, dopo aver consegnato le chiavi dell'edificio all'autista che lo rimetteva

Riunioni private di sudditi spagnoli hanno festeggiato la vittoria falangista e si sono concluse con acclamazioni a Franco e alla nuova Spagna.

**Vagoni misteriosi dalla Francia alla Spagna**  
PARIGI, 9. Il «Jour» denuncia un recente caso di violazione della neutralità. Giovedì scorso sono partiti da Albert nella Somme cinque vagoni che portavano segnato il nome del noto stabilimento Potez. La spedizione era indirizzata ad un certo Vidal a Narbonne presso la frontiera spagnuola. Il giornale afferma che il Vidal non è altri che il capo della locale organizzazione comunista. (R.S.).

**Re Giorgio in viaggio di piacere**  
LONDRA, 9. Re Giorgio si è imbarcato oggi a Southampton per un viaggio di piacere nelle Antille.

**Documenti di Trotski rubati a Parigi**  
PARIGI, 9. Si conferma che i voluminosi documenti rubati all'Istituto internazionale di storia sociale di Parigi appartenevano alla scuola internazionale e a Trotski; il furto che rimane avvolto nel mistero, ha carattere politico. (R.S.).

**Una circolare segreta rubata al Marocco e pubblicata a Parigi**  
PARIGI, 9. Il Ministro degli Esteri comunicò: «Un giornale del mattino ha pubblicato il testo di una circolare segreta in data 31 luglio 1936, emanata da un ufficio della Presidenza generale di Francia al Marocco. Risultata da questa pubblicazione e da certi articoli pubblicati anteriormente dalla stampa che il documento in questione venne rubato e che dei servizi stranieri avrebbero avuto conoscenza. Istruzioni sono state date perché il documento sia fatto oggetto di una inchiesta amministrativa, nonché di una istruttoria giudiziaria che sarà attivamente svolta. D'altra parte il Ministro degli Esteri smentisce formalmente le interpretazioni che hanno accompagnato la pubblicazione della detta circolare. (R.S.).

**Spadone di una statua misteriosamente rubato**  
STIRLING, 9. Durante la scorsa notte, degli ignoti hanno tolto il gigantesco spadone che adornava la statua equestre di Sir William Wallace. Si ritiene che si tratti di una manifestazione dei nazionalisti scozzesi.

**Il tennista inglese Perry è divenuto professionista**  
NEW YORK, 9. Il notissimo giocatore di tennis inglese Frederick Perry è divenuto professionista. Egli farà un giro negli Stati Uniti con Wines e con altri e farà la sua comparsa al Madison Square Garden di New York nel prossimo gennaio. Perry riceverà una percentuale garantita sugli introiti, ciò che gli renderà, e quanto si prevede, centomila dollari all'anno.

Perry è appoggiato da un gruppo di sportivi americani che hanno alla testa Francis Hunter e Hooward Washell, ambedue già giocatori della Coppa Davis. (R.S.).

**Pugilista ribelle ferito dai gendarmi**  
BELGRADO, 9. I gendarmi hanno mortalmente ferito il noto pugilista Dadechi che si rifiutava di mostrare le proprie carte e con un coltello tentava di colpire uno degli agenti.

**Eccezionale tempesta sulle coste inglesi**  
LONDRA, 9. La tempesta che infuria in mare e sulle isole britanniche che da più di 24 ore è eccezionalmente violenta. La forza del vento ha raggiunto in alcune località più di 100 km. all'ora. A Deal più di 30 navi, che si sono rifugiate nel porto, sono immobilizzate. Si è sentita notizia del piroscafo mercantile tedesco «Isis» in soccorso del quale si sono recati il vapore tedesco «Westerland» ed il vapore inglese «Seminole». Il grande transatlantico «Westerland» ed il vapore inglese «Seminole». Il grande transatlantico «Queen Mary», giunto a Southampton ha avuto una traversata penosissima. Da ieri mattina esso aveva dovuto ridurre la sua velocità a 17 nodi e marciare contro ondate dell'altezza di 18 metri. Nove passeggeri sono rimasti feriti. Il ministero dell'Aria annuncia che durante la notte all'aeroporto di Lympe il vento ha raggiunto la velocità di 120 km. all'ora. Dall'aeroporto di Croydon si annuncia che il servizio a destinazione del continente sarà, per quanto possibile, mantenuto. Dalla stazione Victoria si segnala che il servizio Londra-Parigi, via Boulogne, è sospeso. (R.S.).

**Cinque locomotive contro un treno rapido**  
BUDAPEST, 9. Presso Prédal, un treno rapido ha avuto una collisione con un convoglio di cinque locomotive. Finora si deplorano otto feriti di cui due gravi che sono stati ricoverati all'ospedale di Prédal. Due treni di soccorso sono partiti per le località ove è avvenuto il sinistro.

**La croce di guerra italiana ad una scrittrice inglese**  
LONDRA, 9. L'Ambasciatore Grandi ha onorato solennemente la croce di guerra al merito alla esimia scrittrice e giornalista Miss Muriel Curry, la quale durante la guerra in Etiopia passò oltre quattro mesi con le truppe italiane nel Tigre, comportandosi da valorosa durante varie azioni. Miss Curry è autrice del noto volume «La guerra in Abissinia vista da una donna». (R.S.).

**Un famigerato degiac fucilato dagli armati del principe del Gimma**  
ADDIS ABEBA, 9. Una delle nostre colonne celeri, lanciate alla caccia dei residui gruppi di predoni, ha catturato nella zona dell'Hauasc, il famigerato degiac Balcia, l'unico che, nello scorso agosto, aveva ucciso il fido attacco contro Adis Abeba. Portato al nostro comando, mentre gli altri ribelli superstiti cercavano lo scampo nella fuga, e molti venivano fatti prigionieri, il degiac Balcia cadde sotto il piombo giustiziere degli armati del principe del Gimma, Abba Giobber, contro il quale il degiac aveva tentato di opporre resistenza.

**Il nuovo Federale di Ascoli Piceno**  
ROMA, 9. Il Foglio di disposizioni del Partito Nazionale Fascista n. 667, in data odierna reca: il fascista Giovanni Michelangeli, dovendo riprendere il proprio posto nella Amministrazione delle FF. SS., cessa dallo incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ascoli Piceno. Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato in sua vece il fascista Antonio Valli. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 12 novembre XV, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della provincia.

**La convenzione dei Dardanelli è entrata in vigore**  
PARIGI, 9. La convenzione dai Dardanelli, firmata a Montreux il 20 luglio 1936, è entrata in vigore in seguito alla ratifica del decesso delle ratifiche, avvenuta oggi al Ministero degli Esteri. (R.S.).

**I membri del "non intervento" intervengono ad un banchetto**  
LONDRA, 9. Il sottocomitato del non intervento in Spagna ha tenuto oggi una breve conferenza di circa un'ora dovendo la maggior parte dei presunti recarsi stasera al banchetto ufficiale in onore del nuovo Lord Mayor della città.

Era in questione la proposta britannica per l'invio di una commissione di vigilanza nei porti spagnoli. La questione sarà ripresa, domattina.

**Re Giorgio in viaggio di piacere**  
LONDRA, 9. Re Giorgio si è imbarcato oggi a Southampton per un viaggio di piacere nelle Antille.

**Documenti di Trotski rubati a Parigi**  
PARIGI, 9. Si conferma che i voluminosi documenti rubati all'Istituto internazionale di storia sociale di Parigi appartenevano alla scuola internazionale e a Trotski; il furto che rimane avvolto nel mistero, ha carattere politico. (R.S.).

**Una circolare segreta rubata al Marocco e pubblicata a Parigi**  
PARIGI, 9. Il Ministro degli Esteri comunicò: «Un giornale del mattino ha pubblicato il testo di una circolare segreta in data 31 luglio 1936, emanata da un ufficio della Presidenza generale di Francia al Marocco. Risultata da questa pubblicazione e da certi articoli pubblicati anteriormente dalla stampa che il documento in questione venne rubato e che dei servizi stranieri avrebbero avuto conoscenza. Istruzioni sono state date perché il documento sia fatto oggetto di una inchiesta amministrativa, nonché di una istruttoria giudiziaria che sarà attivamente svolta. D'altra parte il Ministro degli Esteri smentisce formalmente le interpretazioni che hanno accompagnato la pubblicazione della detta circolare. (R.S.).

**Spadone di una statua misteriosamente rubato**  
STIRLING, 9. Durante la scorsa notte, degli ignoti hanno tolto il gigantesco spadone che adornava la statua equestre di Sir William Wallace. Si ritiene che si tratti di una manifestazione dei nazionalisti scozzesi.

**Il tennista inglese Perry è divenuto professionista**  
NEW YORK, 9. Il notissimo giocatore di tennis inglese Frederick Perry è divenuto professionista. Egli farà un giro negli Stati Uniti con Wines e con altri e farà la sua comparsa al Madison Square Garden di New York nel prossimo gennaio. Perry riceverà una percentuale garantita sugli introiti, ciò che gli renderà, e quanto si prevede, centomila dollari all'anno.

Perry è appoggiato da un gruppo di sportivi americani che hanno alla testa Francis Hunter e Hooward Washell, ambedue già giocatori della Coppa Davis. (R.S.).

**Pugilista ribelle ferito dai gendarmi**  
BELGRADO, 9. I gendarmi hanno mortalmente ferito il noto pugilista Dadechi che si rifiutava di mostrare le proprie carte e con un coltello tentava di colpire uno degli agenti.

**Eccezionale tempesta sulle coste inglesi**  
LONDRA, 9. La tempesta che infuria in mare e sulle isole britanniche che da più di 24 ore è eccezionalmente violenta. La forza del vento ha raggiunto in alcune località più di 100 km. all'ora. A Deal più di 30 navi, che si sono rifugiate nel porto, sono immobilizzate. Si è sentita notizia del piroscafo mercantile tedesco «Isis» in soccorso del quale si sono recati il vapore tedesco «Westerland» ed il vapore inglese «Seminole». Il grande transatlantico «Westerland» ed il vapore inglese «Seminole». Il grande transatlantico «Queen Mary», giunto a Southampton ha avuto una traversata penosissima. Da ieri mattina esso aveva dovuto ridurre la sua velocità a 17 nodi e marciare contro ondate dell'altezza di 18 metri. Nove passeggeri sono rimasti feriti. Il ministero dell'Aria annuncia che durante la notte all'aeroporto di Lympe il vento ha raggiunto la velocità di 120 km. all'ora. Dall'aeroporto di Croydon si annuncia che il servizio a destinazione del continente sarà, per quanto possibile, mantenuto. Dalla stazione Victoria si segnala che il servizio Londra-Parigi, via Boulogne, è sospeso. (R.S.).

**Cinque locomotive contro un treno rapido**  
BUDAPEST, 9. Presso Prédal, un treno rapido ha avuto una collisione con un convoglio di cinque locomotive. Finora si deplorano otto feriti di cui due gravi che sono stati ricoverati all'ospedale di Prédal. Due treni di soccorso sono partiti per le località ove è avvenuto il sinistro.

**La convenzione dei Dardanelli è entrata in vigore**  
PARIGI, 9. La convenzione dai Dardanelli, firmata a Montreux il 20 luglio 1936, è entrata in vigore in seguito alla ratifica del decesso delle ratifiche, avvenuta oggi al Ministero degli Esteri. (R.S.).

## BORSE E MERCATI

### BORSA DI MILANO

Cambi	7	9
Parigi	87.95	87.95
Londra	92.78	92.70
New York	19.19	19.19
Zurigo	436.50	436.50
Berlino	—	—
Bruxelles	3.20	3.21
Vienna	3.55	3.55
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Madrid	—	—
Bucarest	—	10.24

### Titoli di Stato

Rendita 350%	74.00	74.50
Rendita 5%	92.00	92.25
P. Conv. 3.50	72.50	73.10
B. T. 1940	100.10	100.07
B. T. 1941	100.25	100.07
B. T. 1943	89.20	89.40
Obbl. V.	87.90	88.025

### Titoli diversi

Ass. Generali	4525	4525
La Centrale	795	798
Ferr. Medit.	574	565
Meridionali	792	794
Cost. Venete	260	263
Nav. Gen. Ital.	57	61.75
Cot. Cantoni	2535	2545
Cot. Olcese	337.50	339
Cot. Furter	139.50	139
Cot. Val d'Olena	203	194.50
Cot. Val Ticino	114.50	116.50
Tess. Stamp.	800	803
Cantoni Coats	405.50	409.50
Linnico Naz.	429	435.50
Mau. Rossari	440	446
Man. Hotondi	393	400.50
Man. Tosi	50	51
Cot. Mer. rg.	192	204.50
Un. Manifatt.	288	287
Lan. Gavardo	546	545
Lan. Rossi	360	359
Lan. Targetti	92.00	94
Cascami Seta	389	391.50
Bernasconi	76	79
S. N. I. A.	431.75	438
M. Pachetti	85	83
Scotti e C.	61.25	62.50
Ansaldo	57.25	57.25
Iva	227.50	230
Metallurg. Ital.	262	267
Monte Anzani	30.75	32
Montecatini	121.50	124.25
Daimler	228	230
Breda	201	201.75
Bianchi	85.50	86.75
Itala Fraschini	36.25	36.75
Off. Reggiane	92.50	92.25
Adr. di Elettr.	191.50	190.50
Placentina	192.50	193
C. I. E. L. L.	323.50	331
Dinamo	305	305
El. B. Milanese	153	159
E. Bresciana	305	307
Valdarno	185.50	185
Emil. Elettr.	434	435
S. F. I. L.	124	126
Trezzo d'Adda	402	402
Calzadina ord.	106.25	106.75
Calzadina priv.	139	137

### S. E. S. O.

Edison ord.	317	317.50
Edison postergate	237	240
S. I. P.	62.75	62.75
Tirso	132	135.50
Sarda	74	73.25
Vizzola	476	476
Teti	745	746
Terni	274	276
Meridiet.	269	287
Unes	12.50	12.60
Marelli e C.	126	126.75
Tecnomasio Ital.	493.50	493.50
Distillerie Ital.	208.50	208.50
Kridania	498	498
Ind. Zuccheri	1740	1740
Raff. L. L. ord.	577	577
Italiana Gas	14.80	14.87
Mira Lanza	155	154
Petroli d'Italia	12.40	12.40
Aedes	86	88

### OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano: La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 novembre 1936: I.R.I. serie Stet 4% 539 — 546 — Op. pubbl. I.R.I. 4.50% 456.50 469 — Op. pubbl. Elter 4.50% 464 — 469.50 Pubblica utilità 6% 494.50 494.50 Pubbl. ut. s. tel. 6% 490.50 488.50 Credito Navale 6.50% 500 — 500 — Edison em. 1931 6% 502.50 503 — Emiliana 6% 497 — 497 — Merid. di Elettr. 6% 495 — 493 — Soc. Esere. Elettr. 6% 491 — 492 — Tendenza del mercato obbligazionario buona.

### ANTONIO GALATA

Direttore responsabile  
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

### Il dramma di un uomo



### La tragedia di un popolo

Prossimamente  
all'ODEON di Udine  
**Le due città**

**"ARANCIOESPRESSO"**  
Brevetto 52972  
Bevanda calda  
Squisita  
Igienica  
MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

Miscela completa per caffè  
**Enrilo**  
F. Z. V.

Articoli invernali  
SCALDIGLIE d'ogni tipo  
STUFE a petrolio (inodore)  
VASCHETTE per termosifoni  
"Vegu", speciali per radiatori  
RECIPIENTI per carbone e legna  
presso  
**la Vitrum**  
di M. MARTINI

Quanto prima apertura  
verso Piazza San Giacomo  
11 Dott. **RONGA** Specialista delle malattie  
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine  
**Venerree**  
e della Pelle  
dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92